

Messaggio avuto tramite Marija Pavlović Lunetti

"CARI FIGLI! OGGI VI INVITO A PREPARARVI ALLA VENUTA DI GESU'. IN MODO PARTICOLARE PREPARATE I VOSTRI CUORI. LA SANTA CONFESSIONE SIA PER VOI IL PRIMO PASSO DELLA CONVERSIONE E QUINDI, CARI FIGLI, DECIDETEVI PER LA SANTITA'. LA VOSTRA CONVERSIONE E LA DECISIONE PER LA SANTITA' COMINCINO OGGI E NON DOMANI.

FIGLIOLI, IO VI INVITO TUTTI SULLA VIA DELLA SALVEZZA E DESIDERO MOSTRARVI LA STRADA VERSO IL PARADISO. PERCIO', FIGLIOLI, SIATE MIEI E DECIDETEVI CON ME PER LA SANTITA'.

FIGLIOLI, ACCETTATE LA PREGHIERA CON SERIETA' E PREGATE, PREGATE, PREGATE.

GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA".

Commento di Padre Slavko Barbarić a Radio Maria

Prima di riflettere brevemente su questo messaggio, vorrei ricordarvi il messaggio di ottobre. La Madonna ci ha invitati ad avvicinarci al Suo Cuore Immacolato. Ha invitato la Parrocchia a ricordarsi dei primi giorni delle apparizioni, quando ci invitò alla conversione, alla preghiera e al digiuno. Soprattutto era molto importante il suo desiderio di aiutarci ad avvicinarci al Cuore di Gesù, suo Figlio, per poter fare l'esperienza del Suo Amore. E alla fine ha detto: *"Così figlioli, troverete la vera pace, la pace che solo Dio vi dà"*. Allora Maria, come vera Madre, vuole che i suoi figli siano vicini a Lei. Ma non sempre i figli vogliono essere vicini alla Madre. Una cosa è sicura: quando i figli hanno bisogno della madre, la trovano; ma quando la madre ha bisogno dei figli, forse la situazione è un po' differente e non sempre li trova. Così anche noi quando abbiamo bisogno del Signore o della Madonna, li troviamo, ma Lei vuole che anche noi ci avviciniamo a Lei quando Lei ci invita. Lei non vuole essere solo la nostra Madre nel senso di protettrice, mediatrice, quella che prega per noi, che ci aiuta; ma vuole essere per noi anche un esempio. E vuole pure che ognuno di noi accetti la volontà di Dio come la accetta Lei; vuole che pensiamo agli altri come Lei ha pensato alla sua cugina Elisabetta; vuole che diventiamo e restiamo sempre fedeli a Gesù in ogni situazione della nostra vita. Il suo desiderio che la Parrocchia si ricordi dei primi giorni delle apparizioni, è un impulso, io spero, per tutti i pellegrini a pregare per la Parrocchia, perché anche nella Parrocchia si prega per i pellegrini. Lo scopo ultimo di tutto è quello di aiutare Maria, di permettere a Maria di farci incontrare Suo Figlio Gesù e di fare esperienza del Suo Amore.

Sperando che abbiamo provato a vivere un po' quello che ci ha detto nel messaggio scorso, vediamo cosa ci dice nel messaggio di oggi.

Noi già sappiamo che la Madonna con i suoi messaggi segue l'anno liturgico. Anche in questo messaggio, invitandoci alla preparazione per la venuta di Gesù, ci chiede di prepararci per la Sua nascita, il Suo Natale. Fra qualche giorno inizia il tempo di Avvento, che è la preparazione immediata per il Natale.

Subito si vede che la Madonna ci invita a pensare alla preparazione interiore, alla preparazione del cuore. La preparazione esteriore probabilmente fra qualche giorno sarà visibile su tante strade, in tanti negozi, con tutto quello che si fa per ricordare che il Natale si avvicina. E' bene prepararsi così, perché, quando aspettiamo una persona cara, prepariamo in modo speciale le nostre case, il nostro cortile, scriviamo "benvenuto", portiamo i fiori... E' importante, ma più importante è la preparazione del cuore.

Il Suo cuore era preparato; infatti l'Angelo Le ha detto: *"Tu sei piena di grazia"*. Dal momento della Sua concezione fino al momento ultimo della Sua vita sulla terra, il cuore di Maria era preparato per Gesù. Quando ha detto: *"Sia fatta la Tua volontà"*, Gesù poteva diventare uomo nel Suo seno, incarnarsi. Così la Madonna vuole che anche i nostri cuori siano preparati a ricevere Gesù, che Gesù possa dimorare nel nostro cuore.

Poi la Madonna ci dice alcune cose concrete. Prima cosa è la santa confessione. "Confessione" per noi è il sacramento della riconciliazione: cercare un sacerdote, dire i peccati, riconoscerli e anche pentirsi. Per noi è molto importante riconoscere il peccato, ciò che abbiamo fatto in negativo con le parole o con i comportamenti. Ma un segno della crescita interiore è quando cominciamo a vedere le cose buone che non abbiamo fatto: le omissioni. Una brutta parola che abbiamo detto a qualcuno la confesseremo di sicuro chiedendo anche il perdono; ma non bisogna dimenticare che anche una parola buona che non abbiamo detto può offendere come la parola brutta che abbiamo detto; o un buon consiglio che non abbiamo dato a qualcuno può danneggiare come un consiglio cattivo che abbiamo dato. Dobbiamo allora pregare per fare una buona confessione riconoscendo il peccato e pentendoci, ma dobbiamo anche vedere tutte le omissioni che abbiamo fatto e stiamo facendo.

Vi invito anche a pregare per i sacerdoti, i vostri confessori, affinché possano diventare la mano misericordiosa, la mano prolungata del Signore: la confessione non è solo il perdono dei peccati, la riconciliazione, ma anche la guarigione interiore.

Dopo una confessione fatta così come la Madonna desidera, Ella ci invita a deciderci per la santità. Anche nell'invito alla santità, troviamo prima l'invito alla guarigione, al perdono e dopo alla crescita nelle virtù. Chi cresce nell'amore verso Dio, verso gli altri e anche verso se stesso, nella pace, nella gioia e nella fiducia, può dire che cresce anche nella santità. La Madonna aggiunge che, sia la conversione, sia la decisione per la santità, devono cominciare *"oggi e non domani"*; perché tutti siamo un po' tentati dalla pigrizia spirituale a rimandare al domani, ma questo non va bene: *"oggi"*. Questo *"oggi"* ci ricorda anche l'oggi dell'eternità e nell'eternità esiste solo un *"oggi"*. Anche nella spiritualità della Madonna questo *"oggi"* è importante. Il passato bisogna darlo alla misericordia del Signore, il domani bisogna darlo alla provvidenza del Signore, al Suo amore; ma oggi dobbiamo fare tutto quello che possiamo fare, perché il bene che non abbiamo fatto oggi non possiamo farlo domani. Qui bisogna diventare di nuovo coscienti per non rimandare, non aspettare.

Qui occorre una grande decisione per noi tutti: pregare per poter rispondere oggi. Pregare anche per tutti coloro che non sono decisi, che aspettano, che rimandano; per quelle persone nelle quali le abitudini del peccato hanno preso, hanno danneggiato o ferito la libertà o la volontà.

La Madonna ci invita poi a prendere la via della salvezza perché vuole mostrarci la strada verso il cielo, verso il paradiso. Gesù è venuto: è Lui la salvezza, Lui offre la salvezza al mondo. E naturalmente Maria, dalla quale è nato Gesù, non vuole altro che mostrarci e avvicinarci a Gesù. Se noi Le permettiamo di avvicinarci a Gesù, significa che abbiamo intrapreso la via della salvezza e così anche la strada verso il paradiso.

Maria ci invita ad essere "Suoi". Come Madre vuole che stiamo vicini a Lei e non solo vicini, ma vuole che diventiamo proprio "i Suoi"; e con Lei possiamo deciderci per la santità. Forse noi, così come siamo, peccatori, deboli, abbiamo anche paura a parlare di santità o deciderci a diventare santi, ma con Lei possiamo dire che tutto è possibile.

Alla fine del messaggio ci invita ad accettare la preghiera con serietà. Avendo Lei parlato tantissime volte sulla preghiera nei messaggi, avremmo dovuto già capire che senza la preghiera non può succedere proprio niente. Ed ecco il triplice invito: "*Pregate, pregate, pregate*". Il tempo dell'Avvento è sempre per noi cristiani un invito speciale alla preghiera, alla preparazione per la venuta di Gesù; e molti che hanno lasciato la Messa, la confessione, la preghiera, in questi giorni di sicuro avranno più forza per decidersi di cominciare a pregare.

Vediamo allora di rinnovare la preghiera a livello personale, a livello della famiglia, nei gruppi di preghiera e anche nelle parrocchie: che in queste settimane prima di Natale tutta la Chiesa diventi proprio Chiesa che prega.

Spero che questi pensieri ci aiuteranno ad andare avanti nel vero senso della preparazione al Natale.

NOTIZIE: Per quanto riguarda la situazione qui a Medjugorje, i veggenti che hanno le apparizioni quotidiane non sono qui: Vicka questa settimana è in Terra Santa, Marija è in Italia, Ivan in America e gli altri tre, Mirjana, Ivanka e Jakov, sono qui a casa e vivono una vita normale. In questi giorni ci sono meno pellegrini; c'è un gruppo dal Libano, alcuni gruppi dalla Polonia, un gruppetto dall'Italia e dalla Germania, ce ne sono sempre ma in questi giorni un po' di meno.

PREGHIERA FINALE: Signore, Dio, Padre onnipotente, con Maria vogliamo ringraziarTi per la venuta del Tuo Figlio Gesù e con Lei Ti chiediamo: dacci la grazia e prepara i nostri cuori, le nostre famiglie e tutta la Chiesa per la venuta del Tuo Figlio come hai preparato il Cuore di Maria. Dacci la grazia di una buona confessione: che nella confessione possiamo riconciliarci con Te, con noi stessi e con gli altri; che nella confessione possiamo anche guarire. Ti preghiamo per tutti i sacerdoti perché siano buoni strumenti nella Tua mano. Dacci anche la grazia e il desiderio di diventare santi. Liberaci da tutto quello che ci tenta a rimandare la conversione al domani. Dacci la grazia di accettare il cammino della salvezza e riprendere la strada per il cielo. Con Maria ti chiediamo riempire con lo spirito della preghiera noi stessi, le famiglie, i gruppi di preghiera e tutta la Chiesa. Benedici noi tutti, soprattutto i nostri malati, tutti coloro che hanno perso la strada della salvezza, tutti coloro che non conoscono più la strada per il cielo perché la ritrovino. Dio vi benedica: nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen. Pace. Buona preparazione.

NOTE DI ALBERTO BONIFACIO: PELLEGRINAGGI DI CARITA' - NOVEMBRE 1998

* Dal 31.10 al 4.11.98: "A.R.P.A." - Alberto con ben 55 volontari alla guida di 17 furgoni e un pulmino: 5 furgoni con Mirella di Finale Emilia (MO), 4 con vari amici di Bergamo, 3 carichi nel nostro magazzino di Pescate con volontari lecchesi, 2 della Caritas diocesana di Crema per la Caritas di Žabljak in alta Bosnia, il furgone di Domenico (NO) con i fidatissimi amici Carmelo e Salvatore, quello di Felice (Rovello Porro - CO), un furgone della Comunità Cenacolo di Saluzzo per i loro ragazzi di Medjugorje. Aiuti soprattutto a Mostar tramite la Cooperazione Italiana con 350 pacchi alle famiglie più povere, metà a Est (musulmani) e metà a Ovest (croati); alla Caritas di Mostar; alle Suore di S. Vincenzo di Livno (molto povere e indebitate); a Suor Josipa che ospita con tanto amore 56 orfani nella accogliente casa di Čitluk. Alberto e Felice portano i loro furgoni fino a Vareš, dopo Sarajevo, per una mensa popolare organizzata dalla parrocchia francescana. La mattina di martedì Padre Jojo riserva al piccolo "resto" del nostro gruppo un bellissimo incontro.

* Dal 20 al 24.11.98: "A.R.P.A." - Alberto e Giovanna con 12 furgoni e 35 volontari: 3 furgoni da Finale Emilia (MO) con Mirella, lo scrittore Erri De Luca e Giuliano; 3 furgoni dal nostro magazzino di Pescate (LC); amici e furgoni da Novara, Torino, Cuneo, Cervia, Verona e Como. Aiuti soprattutto a Nevesinje con 400 pacchi alle famiglie di profughi serbi tramite la Cooperazione Italiana e la Croce Rossa locale. Contatti e aiuti ai medici dell'ospedale e al Pope ortodosso di Nevesinje. Aiuti al villaggio di Ortijes dove tentano di ricostruire qualche casa, alla Caritas di Mostar, ai centri profughi di Dubrava e Čapljina, agli orfani di Suor Josipa e alle Suore di Livno. Alberto e Mirella con 4 furgoni anche dalle Clarisse di Brestovsko e in 4 centri profughi vicino a Gračanica, al nord della Bosnia. E' stato un viaggio molto duro: traversata burrascosa da Ancona a Spalato a causa della bora, con tanti che sono stati male, furgoni danneggiati e ritardo di 4 ore. Alla dogana di Kamensko, a circa 15° sotto zero, sofferta attesa di 3 ore e mezza a causa di nuove norme complicate e molto "salate". Neve al nord e uso di catene a Brestovsko e in tutta la zona di Gračanica. Ma resta la gioia di aver portato questi importanti aiuti prima del freddo più intenso.

PROSSIME PARTENZE: 5/12 - 28/12 (con partecipazione alla veglia di capodanno) - 28/1/99 - 18/2 ecc.

Per eventuali contatti ed aiuti rivolgersi a:

Alberto Bonifacio - Centro Informazioni Medjugorje - Via S. Alessandro, 26 - 23855 PESCATO (Lecco) -

tel. 0341/368487 - fax 0341/368587

* conto corrente postale n. 17473224

* conto corrente bancario n. 98230/Y Banca Popolare di Lecco - Div. Deutsche Bank SpA - Piazza Garibaldi, 12
23900 LECCO - ABI 3104 - CAB 22901 (I conti sono intestati ad Alberto Bonifacio)

AVVISO Diverse persone a cui mandiamo questo foglio per posta o per fax non si fanno più vive da molto tempo, per cui non sappiamo se desiderano ancora riceverlo e se riescono in qualche modo anche a diffonderlo. Queste persone sono pregate di inviarci una cartolina o farci una telefonata, così continueremo l'invio anche nel prossimo anno. Grazie.

A tutti l'augurio più vivo perché, con l'aiuto di MARIA, possiamo preparare nel miglior modo possibile il nostro cuore all'incontro con Gesù che viene perché ci ama e ci vuole salvare. Buon Natale!

Alberto Bonifacio